

ID Samira: 257246
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: 30694787
 Nome scelto: De Lucchi Michele
 Dati anagrafici: 1951
 Qualifica: architetto/ accademico /designer

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	De Lucchi Michele
AUTA	Dati anagrafici	1951
AUTC	Cognome	De Lucchi
AUTO	Nome	Michele
AUTE	Nome convenzionale	Michele De Lucchi
AUTL	Luogo di nascita	Ferrara (FE)
AUTD	Data di nascita	1951
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola fiorentina
AUTQ	Qualifica	architetto/ accademico /designer
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2020
CMPN	Nome	Madiotto, Michela-Alessandra
CMPN	Nome	Gaetani, Angela
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Michele De Lucchi è un designer, architetto e accademico italiano. È fra i principali innovatori di quel disegno industriale radicale degli anni '70-'80 fortemente connotato in senso metaforico e legato al rapporto fra l'uomo e la tecnologia. Si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1975, con relatore il Prof. Adolfo Natalini ma è attivo nell'ambito dell'"Architettura e Design Radicale" già durante gli anni universitari, fondando a Padova il gruppo Cavart (1973-76). Intraprende l'attività professionale a partire dal 1977, anno del suo trasferimento a Milano. Nel 1978 entra a far parte del gruppo Alchymia (1978-92), con il quale avvia un'intensa attività di sperimentazione sul tema dell'artigianato in chiave innovativa ma anche inusuale e provocatoria; da qui il nome stesso del gruppo. Nel 1979 intraprende l'attività di consulenza per il design della Olivetti Synthesis di Massa-Carrara e nel 1984 della Olivetti di Ivrea, firmando anche con Ettore Sottsass jr. numerosi prodotti. Nel 1980 fonda il collettivo italiano di design e architettura Memphis, attivo fino al 1987 e, a partire dallo stesso anno, con l'apertura del suo primo studio privato a Milano, avvia numerose collaborazioni con personaggi noti nel campo del design e dell'architettura. Nel 1990 ha fondato un'azienda di autoproduzione, denominata Produzione Privata, per realizzare oggetti con tecniche artigianali, riutilizzando anche parti di prodotti di massa (bottiglie, forchette, ecc.). È stato docente di Disegno Industriale presso l'Università Internazionale dell'arte di Firenze (1976-77), ha svolto anche attività didattica presso la Domus Academy a Milano, la facoltà di Architettura di Palermo, la Cranbrook Academy of Art a Bloomfield Hills (Michigan), dal 2001 è professore ordinario alla facoltà di Design e Arti dell'università IUAV di Venezia e dal 2008 di Disegno Industriale al Politecnico di Milano. Riceve il Compasso d'oro nel 1989, 1991 e 1994, oltre a numerosi premi e riconoscimenti tra i quali si ricordano lo SMAU Industrial Design Award (1990, 1995 e 1996), l'Office Design EMU (1991), il Design plus (1995) e il Design team of the year (1997). Nel 2000 è stato nominato Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana, nel 2006 ha ricevuto l'Honorary Doctorate dalla Kingston University (UK) e dal 2007 è membro dell'Accademia Nazionale di San Luca. Come designer ha firmato prodotti per prestigiose aziende italiane e internazionali, quali Memphis (sedia First, 1983), Artemide (lampada Tolomeo, 1987, lampioni Milestone e Palme, 2000), Dada (cucina Materic, 1999), Kartell (accessori da scrivania, 1988), Mandarina Duck, Molteni & C. (mensola in vetro Leger, 2000). Numerose sue opere sono esposte nei più importanti musei di design europei, statunitensi e giapponesi. Come architetto vince i concorsi per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie tedesche e per la ridefinizione degli uffici bancari Deutsche Bank ed è notevole anche il suo contributo in allestimenti internazionali, mostre d'arte e

musei come la Triennale di Milano, il Palazzo delle Esposizioni di Roma, il Neues Museum di Berlino.

Tra le sue opere, si ricordano il Telecom future centre a Venezia (2002), lo stand Mondadori per la Fiera del libro di Francoforte (2004), l'allestimento per la mostra Dürer e l'Italia alle Scuderie del Quirinale a Roma (2006-07). In Emilia-Romagna, lavora alla realizzazione della Stazione Elettrica Enel Terna a Carpi (MO) (2002-06), alla ristrutturazione della Centrale termoelettrica SADE a Ravenna, progettata dall'architetto-ingegnere Ignazio Gardella e oggi chiamata Centrale Enel Teodora (2000-05), e al restauro della ex Chiesa di S. Giorgio in Poggiale a Bologna (2009). Nel 2018 dirige la rivista Domus per 10 numeri.

OSS

Osservazioni

LNK

Link esterno

https://www.edilia2000.it/SAN-GIORGIO-IN-POGGIALE-BOLOGNA-RESTAURO-arch-Francisco-Giordano_7-2-260.html

LNK

Link esterno

<https://www.pamono.eu/designers/michele-de-lucchi>

LNK

Link esterno

<https://www.micheledelucchi.it/>